

ARCIDIOCESI DI TORINO

(riservato all'ufficio)

EVIDENZA CONTRIBUTI ALLA DIOCESI BILANCIO 2013

CONSUNTIVO PRESENTATO IL _____

2% SU ENTRATE	€	_____
10% SU AFFITTI	€	_____
CHIESE E CAPPELLE VARIE 2% _____ 10% _____	= €	_____
		=====
	TOTALE	€ _____
		=====

versato il _____

CONSUNTIVO "PARROCCHIA ED OPERE" - ANNO 2013

PARROCCHIA _____ **N** _____
(riservato all'ufficio)

COMUNE DI _____

VIA _____ U.P. _____

C/C N. _____ PRESSO _____

IBAN _____ intestato alla parrocchia SI NO

C/C N. _____ PRESSO _____

IBAN _____ intestato alla parrocchia SI NO

DATI STATISTICI	ABITANTI	N.	_____
	SACERDOTI	N.	_____
	BATTESIMI	N.	_____
	MATRIMONI	N.	_____
	SEPOLTURE	N.	_____

Data _____

IL PARROCO

(firma) _____

I MEMBRI DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE
AFFARI ECONOMICI

(firme) _____

Per favore:

Il consuntivo dovrà essere presentato
in duplice copia entro il 31.03.2014

GRAZIE

USCITE GENERALI - ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE - ANNO 2013

	USCITE
1. Imposte e tasse (IRPEG - IRAP - IMU - TARSU e varie)	
2. Utenze (luce, gas, acqua, telefono)	
3. Riscaldamento casa - chiesa e locali pastorali	
4. Assicurazioni gravanti su chiesa, casa ed opere	
5. Provviste per il culto	
6. Spese parrocchiali vitto e servizi domestici persone n. _____	
7. Remunerazione del Parroco e compensi Ministri ordinati	
8. Personale dipendente dell'Ente Parrocchia	
9. Attività pastorali: catechesi, liturgia, formazione, ufficio parrocchiale	
10. Mezzi di comunicazione: bollettini, siti web, abbonamenti	
11. Case per ferie, campi, ritiri.....	
12. Oratorio - estate ragazzi	
13. Arredi e attrezzature	
14. Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati	
15. Interventi autorizzati di natura straordinaria: quota pagata nel 2013 (importo autorizzazione €.....)	
16. Versamenti al Seminario SS. Messe binate festive	
17. Versamenti alla Curia SS. Messe binate feriali e trinate festive	
18. Alla Diocesi: 2% (entrate ordinarie) <u>versato</u> nell'anno 2013	
19. Alla Diocesi: 10% (entrate affitti immobili parrocchiali) <u>versato</u> nell'anno 2013	
20. Alla Diocesi: 10% (su entrate per eredità o vendite immobiliari) <u>versato</u> nell'anno 2013	
21. Versamenti annui ad estinzione dei mutui o prestiti gravanti sulla Parrocchia (a banche, Arcidiocesi, privati)	
TOTALE USCITE ANNO 2013	€ -

ENTRATE GENERALI - ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE - ANNO 2013

	ENTRATE
1. Offerte SS. Messe	
2. Collette festive e feriali	
3. Offerte in occasione di eventi (matrimoni,battesimi,sepulture)	
4. Offerte varie (bussole, candele, ecc.)	
5. Raccolte varie (banchi di beneficenza, ecc.)	
6. Mezzi di comunicazione: bollettini e vari	
7. Case per ferie, campi, ritiri...	
8. Oratorio - estate ragazzi (quote e contributi)	
9. Sottoscrizione e raccolte per gli interventi elencati negli atti di straordinaria amministrazione	
10. Rimborso del parroco e sacerdoti per vitto e servizi domestici (sulla base di € 309,87 = mensili)	
11. Interessi bancari e/o postali	
12. Rimborsi vari (legati da Curia, assicurazioni, fotovoltaico, ecc.)	
13. Contributi da Comune, Regione, Banche, 8‰, CEI,...(*)	
14. Mutui - prestiti (*)	
TOTALE ENTRATE GENERALI ANNO 2013	€ -
(*) Sottolineare il termine che interessa	

ENTRATE PER AFFITTI DI IMMOBILI PARROCCHIALI €

ENTRATE PER EREDITA' E RICAVI VENDITA IMMOBILI €

NOTE UTILI PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE DIOCESANA

Per facilitare il calcolo del contributo dovuto sulle entrate tenere presente che:

dal n. 1 al n. 6 : si calcola il 2%;

n. 7 e n. 8: dalle entrate si detraggono le spese effettive elencate nelle USCITE ai n. 11 e 12 e sulla rimanenza si versa il 2%;

n. 9 : esente da tassazione se rispetta le condizioni di cui alla voce 15 delle uscite;

dal n.10 al n. 14: queste voci sono esenti.:

Entrate per affitti di immobili parrocchiali: il contributo è il 10%;

Entrate per eredità e ricavi da vendita immobili: per motivi contabili il contributo del 10% alla Diocesi può essere versato in tempi diversi, quindi non è inserito in prima pagina nel riepilogo dei contributi da versare alla presentazione del bilancio.

I CONTEGGI DEI CONTRIBUTI VERRANO EFFETTUATI DALLA TESORERIA DELLA CURIA E INDICATI DALLA STESSA NEL FRONTESPIZIO DEL MODULO

RIEPILOGO:	ENTRATE GENERALI		-
	+ AFFITTI		-
	+ EREDITA' E VENDITA IMMOBILI		-
	TOTALE ENTRATE	€	-
	- USCITE		-
(1) AVANZO O DISAVANZO dell'anno		€	-

(2) AVANZO O DISAVANZO dell'anno		-
(3) AVANZO O DISAVANZO complessivo precedente		
(4) AVANZO O DISAVANZO AL 31.12.2013	€	-

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2013	IMPORTI
<u>ATTIVITA'</u>	
Cassa Contanti	
BANCHE	
POSTA	
BOT - CCT - BUONI TESORO PLURIENNALI - ecc.	
CREDITI DIVERSI	
TOTALE ATTIVITA'	€ -
<u>PASSIVITA'</u>	
BANCHE	
POSTA	
DEBITI : verso Arcidiocesi	
verso Enti	
verso privati	
verso imprese, fornitori, professionisti.	
TOTALE PASSIVITA'	€ -

NOTE:

- (1) - Sottolineare, come per le voci successive, il termine che interessa
(2) - Riportare la cifra di voce (1)
(4) - Totale delle cifre indicate alle voci (2) e (3)

LAVORI ESEGUITI NEL 2013

DESCRIZIONE IN BREVE E AMMONTARE

DETTAGLIO DEBITI RESIDUI VERSO FORNITORI, IMPRESE, PROFESSIONISTI**EVIDENZA GESTIONI SPECIALI**

	ENTRATE	USCITE
ASILO - SCUOLA - PENSIONATO		

DESCRIZIONE RACCOLTE PER INIZIATIVE VARIE

(DA NON INSERIRE NEL BILANCIO)

PER LA COOPERAZIONE DIOCESANA	€	
PER LA QUARESIMA DI FRATERNITA'	€	
PER LA TERRA SANTA	€	
PER LA CARITA' DEL PAPA (OBOLO DI S. PIETRO)	€	
PER LE MISSIONI	€	
PER IL SEMINARIO	€	
PER S. VINCENZO	€	
PER CARITAS	€	
* CARITA' PARROCCHIALE	€	
ALTRE	€	
TOTALE	€	-

* devoluzioni della parrocchia per aiuti fraterni di povertà (da collette)

DESCRIZIONE AFFITTI FABBRICATI E TERRENI

1) Importo canone annuo € _____ A chi _____

Tipo immobile _____ N. vani _____ giornate piemontesi _____
(alloggio - box - scuola - magazzino - terreno - ecc.)

2) Importo canone annuo € _____ A chi _____

Tipo immobile _____ N. vani _____ giornate piemontesi _____
(alloggio - box - scuola - magazzino - terreno - ecc.)

3) Importo canone annuo € _____ A chi _____

Tipo immobile _____ N. vani _____ giornate piemontesi _____
(alloggio - box - scuola - magazzino - terreno - ecc.)

4) Importo canone annuo € _____ A chi _____

Tipo immobile _____ N. vani _____ giornate piemontesi _____
(alloggio - box - scuola - magazzino - terreno - ecc.)

VARIAZIONI

(prestare attenzione ad indicare e motivare eventuali variazioni rispetto all'anno precedente)

CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI

(da compilarsi sempre)

Comunico l'elenco aggiornato dei Membri laici del Consiglio Parrocchiale Affari Economici

- 1. _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____

Il Segretario è _____

Indirizzo _____ Telefono _____

Data _____

Il Parroco

PREMESSO che gli Arcivescovi miei Predecessori Card. Anastasio Alberto Ballestrero, O.C.D., e Card. Giovanni Saldarini, ispirandosi ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II che considerano la Chiesa come comunità di fedeli, in cui la comunione si concretizza nella corresponsabilità di tutto il Popolo di Dio, nella condivisione e nel sostegno alle necessità anche economiche della Chiesa stessa, con decreti in data 24 febbraio 1988 e in data 1 maggio 1997 avevano stabilito specifiche determinazioni sulla contribuzione diocesana:

CONSIDERATO che lo scorrere del tempo rende necessario un adeguamento di quanto allora disposto, per rispondere in modo opportuno e adeguato alle numerose e variegate situazioni che l'Arcidiocesi deve affrontare:

VISTI i numeri 46, 47 e 49 dell'*Istruzione in materia amministrativa*, promulgata dalla C.E.I. in data 1 settembre 2005 per «offrire orientamenti chiari e aggiornati in materia di amministrazione dei beni temporali ecclesiastici»:

SENTITI in data 31 gennaio 2013 il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici ed in data 5 febbraio 2013 il Consiglio Presbiterale, a norma del can. 1263 del *Codice di Diritto Canonico*:

CON IL PRESENTE DECRETO

STABILISCO

che tutte **le persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo diocesano** versino alla Tesoreria diocesana -entro il termine del 31 marzo- **a titolo di contributo annuale**:

- a) la percentuale del due per cento sulle entrate risultanti dal bilancio consuntivo del precedente anno solare, con eccezione delle entrate previste ai punti b) e c) del presente decreto;
- b) la percentuale del dieci per cento sulle entrate provenienti da canoni di locazione;
- c) la percentuale del dieci per cento sulle entrate provenienti da atti di straordinaria amministrazione, al netto delle spese e delle altre tassazioni -sia canoniche che civili- previste per tali atti.

È riconosciuto l'**esonero dal contributo del due per cento** sulle sottoscrizioni e raccolte finalizzate a lavori espressamente autorizzati -a norma del decreto sulla straordinaria amministrazione dei beni temporali ecclesiastici- per nuove costruzioni, ristrutturazioni, restauro e risanamento conservativo e manutenzione straordinaria.

Quanto qui stabilito contribuisca ad incentivare il sostegno delle comunità alle attività pastorali diocesane e la solidarietà fra le multiformi realtà che fanno parte della nostra Chiesa particolare.

Per quanto attiene gli atti di straordinaria amministrazione dei beni temporali ecclesiastici si devono osservare le norme contenute nello specifico decreto promulgato in data odierna.

Il presente decreto, promulgato con la pubblicazione sul settimanale diocesano *La Voce del Popolo*, **abroga ogni precedente disposizione diocesana in materia ed entra in vigore con decorrenza immediata**.

Dato in Torino, il giorno ventiquattro del mese di febbraio -*Il Domenica di Quaresima*- dell'anno del Signore duemilatredici.

✠Cesare Nosiglia

Arcivescovo Metropolita di Torino

mons. Giacomo Maria Martinacci

cancelliere arcivescovile

DECRETO SUGLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEI BENI TEMPORALI ECCLESIASTICI

PREMESSO che l'Arcivescovo Card. Anastasio Alberto Ballestrero, O.C.D., con decreto in data 22 maggio 1988 aveva stabilito indicazioni normative circa gli atti eccedenti i limiti e le modalità dell'amministrazione ordinaria dei beni temporali ecclesiastici e che l'Arcivescovo Card. Giovanni Saldarini, con decreto in data 1 maggio 1997, aveva innovato parzialmente quanto precedentemente determinato:

CONSIDERATO che lo scorrere del tempo rende necessaria una periodica revisione delle normative, per un sempre proporzionato adeguamento alle problematiche attuali nell'amministrazione dei beni temporali:

VISTE le *Delibere* C.E.I. n. 20, del 6 settembre 1984 (innovata in data 27 marzo 1999) e nn. 37 e 38, del 21 settembre 1990, nonché l'*Istruzione in materia amministrativa*, promulgata dalla C.E.I. in data 1 settembre 2005, ai nn. 66-68:

VISTO il disposto dei canoni 1276. 1281. 1291-1298 del *Codice di Diritto Canonico*:

SENTITO in data 31 gennaio 2013 il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici, a norma del can. 1281 §2 del *Codice di Diritto Canonico*:

CON IL PRESENTE DECRETO **stabilisco**

che, nell'Arcidiocesi di Torino, **per le persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo diocesano** siano da considerarsi **atti di straordinaria amministrazione** i seguenti:

1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore;
2. l'alienazione di beni mobili di valore superiore a € 10.000,00 (diecimila,00);
3. i contratti di locazione e di comodato
4. ogni altra disposizione pregiudizievole per il patrimonio, quali -a titolo di esemplificazione e non esaustivo- la concessione di usufrutto, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o l'affrancazione da enfiteusi, ipoteca, pegno o fideiussione;
5. l'acquisto a titolo oneroso di immobili, l'acquisto di beni che modificano il valore e la fruibilità degli immobili quali -a titolo di esemplificazione e non esaustivo- organi, campane, impianti di riscaldamento, fotovoltaici e simili;
6. la mutazione della destinazione d'uso di immobili;
7. l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
8. la rinuncia a donazioni, eredità, legati e a diritti in genere;
9. l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, straordinaria manutenzione, il cui preventivo di spesa sia superiore al 30% delle entrate risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, o comunque superiore a € 40.000,00 (quarantamila,00);
10. ogni atto e intervento relativo a beni immobili di oltre 70 anni o beni mobili di oltre 50 anni, a prescindere dal loro interesse artistico, storico o culturale, qualunque sia la spesa preventivata;
11. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali o commerciali;
12. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo, comprese forme cooperativistiche ed associative con finalità diverse da quelle di culto e religione;
13. la contrazione di debiti di qualsiasi tipo con Istituti di credito, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche;
14. l'assunzione, direttamente da parte dell'ente, di personale dipendente e la stipulazione di contratti a tempo determinato e indeterminato o per prestazioni non aventi carattere occasionale;
15. le liti o promozioni di contenzioso in sede civile, fiscale o amministrativa in nome della persona giuridica;
16. per le parrocchie, l'ospitalità non occasionale a qualsiasi persona non facente parte del Clero parrocchiale e l'acquisizione di residenza da parte di tali persone presso la sede dell'ente.

Alla richiesta di autorizzazione per tali atti dovrà sempre essere allegato il parere del Consiglio per gli affari economici dell'Ente e per le parrocchie, ove vi sia rilevanza pastorale, anche del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Per porre validamente quanto sopra specificato, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'Ordinario.

Il presente decreto, promulgato con la pubblicazione sul settimanale diocesano *La Voce del Popolo*, **abroga ogni precedente disposizione diocesana in materia** ed **entra in vigore con decorrenza immediata**.

Dato in Torino, il giorno ventiquattro del mese di febbraio -*Il Domenica di Quaresima*- dell'anno del Signore duemilatredici.

✠ **Cesare Nosiglia**

Arcivescovo Metropolita di Torino

mons. Giacomo Maria Martinacci

cancelliere arcivescovile